



# ISTITUTO COMPRENSIVO LUCCA 6

Via delle Cornacchie n. 1103 - 55100 Lucca - Tel. 0583955161 - Fax 0583490371

C.F. 92054360463 - Sito web: [www.iclucca6.eu](http://www.iclucca6.eu)

E-mail: [LUIC84700D@istruzione.it](mailto:LUIC84700D@istruzione.it) - E-mail certificata: [LUIC84700D@pec.istruzione.it](mailto:LUIC84700D@pec.istruzione.it)



FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle  
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali  
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia  
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per  
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale  
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Erasmus+

## RELAZIONE SUL PDM a.s. 2017-18

*Non tutto ciò che può essere contato  
conta e non tutto ciò che conta può  
essere contato.*

*Albert Einstein*



Alla luce del percorso intrapreso dal nostro Istituto, in merito alla progettazione e alla realizzazione del PDM (Piano di Miglioramento) è opportuno elaborare un documento di valutazione al fine di:

1. sintetizzare l'andamento cronologico delle azioni previste nel PDM
2. testimoniare il monitoraggio e la conseguente verifica della validità delle azioni intraprese rispetto agli obiettivi di processo individuate nella V sezione del RAV in riferimento alle priorità e traguardi da raggiungere al termine dei tre anni
3. attestare l'impegno concreto e il lavoro profuso del NIV
4. condividere e divulgare all'interno e all'esterno dell'Istituto l'importanza e la validità del PDM realizzato nel corso degli ultimi anni.

Dai risultati ottenuti e dall'analisi dei dati emersi durante le operazioni di monitoraggio e di verifica del PDM cerchiamo di riassumere quanto emerso dalla disamina dettagliata delle tre aree di azione sulle quali siamo intervenuti.

Nel Piano sono stati previsti interventi di miglioramento collocati su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola.

Considerato il PDM molto ampio e diversificato è stato necessario costruire un schema di controllo dei processi avviati per meglio tenere sotto controllo le azioni progettate.

Tale schema evidenzia sommariamente i seguenti punti:

- Le AREE di Processo
- Le azioni in riferimento alle aree con i relativi nominativi dei responsabili
- Il target di riferimento a ciascuna azione
- L'inizio e termine delle relative azioni
- I risultati attesi in riferimento a ciascuna azione
- Il monitoraggio con gli indicatori e le modalità in cui sono stati verificati.

Il piano di miglioramento è un percorso che la scuola intraprende su indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione, perché implica nel tempo un impegno continuo nell'attuazione e nella realizzazione. Al contempo è un progetto perché richiede alla scuola capacità progettuali, nella pianificazione di azioni e strategie per migliorare.

Il NIV (Nucleo interno di valutazione), composto dal DS, dai Collaboratori del DS e dalle FFSS, ha progettato il PDM suddividendolo sulle tre Aree di Processo individuate come strategiche.

I docenti del gruppo di lavoro NIV (RAV/PDM) hanno la responsabilità di socializzare e coinvolgere la comunità scolastica in tutte le azioni previste dal PdM, contribuendo a diffondere condivisione e corresponsabilità.

Le strategie di condivisione del PdM hanno previsto:

<b>Momenti di condivisione interna ed esterna</b>	<b>Persone coinvolte</b>	<b>Strumenti</b>
Collegio dei docenti	Dirigente Scolastico	Slide e Relazioni
Consiglio d'Istituto	Docenti	Sito Web dell'Istituto
Gruppi disciplinari	Personale ATA	
Consigli di intersezione/interclasse/classe		

Il monitoraggio realizzato attraverso i periodici riesami delle iniziative intraprese consentono, attraverso la misurazione degli indicatori di processo, di verificare la validità delle Azioni di miglioramento implementate in relazione agli obiettivi da raggiungere.

La raccolta sistematica dei dati consente l'individuazione dei traguardi da raggiungere e la rilevazione della tendenza verso il miglioramento delle azioni poste in essere.

Il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013 n. 80 è stato integrato nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) (Art. 3 dpr 275/1999 novellato dal comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015), il quale rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il piano di miglioramento del nostro Istituto è stato elaborato dopo la pubblicazione della revisione del RAV, giugno 2017.

Il dirigente scolastico ha individuato tra le componenti del personale docente i componenti del NIV e deliberato nel Collegio Docente, rispettando una distribuzione tra i differenti ordini di scuola, coinvolgendo le F.S. e i suoi collaboratori. Gli incontri si sono articolati in una serie di riunioni operativo-progettuali con i tre gruppi di lavoro operativi sulle Aree.

Il documento del PDM è stato elaborato in base alle priorità, ai traguardi individuate nella sezione V del RAV e alle aree dei processi con i relativi obiettivi.

Definite le singole proposte di azioni con le attività di riferimento, l'intera documentazione è stata pubblicata sul sito web della scuola e su scuola in chiaro come definito dalle indicazioni ministeriali per prevenire un approccio di chiusura autoreferenziale.

La modalità comunicativa della tabella sottostante consente di presentare in un unico quadro logico la descrizione degli obiettivi sulla base delle criticità emerse e le misure da attivare per il conseguimento dei traguardi attesi. La valutazione complessiva del PdM si intreccia con la progettazione educativo-didattico-organizzativa per l'a.s. 2017/18,

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>AZIONI DA INTRAPRENDERE</b>	<b>AZIONI INTRAPRESE</b>
<b>CRITICITA' EMERSE</b>	Risultati prove INVALSI a.s. 2016/17: criticità in alcune parti della prova di italiano e in alcuni ambiti della prova di matematica.	Attenzione alle nuove modalità e tempi delle prove invalsi	Condivisione e analisi tra i docenti classi parallele dei quesiti con maggiore indice di errore.
	Le attività didattiche sono carenti di proposte di compiti di realtà	Implementare le proposte di compiti di realtà, anche attraverso la condivisione di buone pratiche	Individuate le competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare. Condivisione curricolo trasversale.
	Mancanza di rubriche di valutazione	Sperimentare rubriche valutative	Autoformazione sulla strutturazione di rubriche valutative.
	Carenza sulla strutturazione di indicatori d'inclusività	Definire strumenti per l'autovalutazione dei livelli di inclusione della Scuola Aggiornamento della griglia di rilevazione alunni BES	Formazione interna
	Accrescere le competenze dei docenti nella progettazione del curricolo trasversale d'Istituto Accrescere le competenze dei docenti nella realizzazione di una didattica per competenze Accrescere le competenze dei docenti sui processi di valutazione e miglioramento Accrescere le competenze relazionali nel lavoro di gruppo	Ricerca di un formatore.	Autoformazione sui compiti di realtà.

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>AZIONI DA INTRAPRENDERE</b>	<b>AZIONI INTRAPRESE</b>
<b>CRITICITA' CONFERMATE</b>	Costruire prove di verifica d'Istituto per la valutazione delle competenze disciplinari	Analisi e pubblicazione dei dati raccolti nell'a.s. 2016-17	Adeguamento organizzativo del Piano delle Attività a sostegno delle azioni proposte nel PDM Stabiliti i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola
	La varianza nelle classi e tra plessi diversi è ancora significativa. INVALSI 2016/17	Promuovere più intensi interventi di raccordo e sinergia tra i plessi e le classi parallele  Articolazione della progettazione curricolare ed extracurricolare in maniera mirata, favorendo lo sviluppo delle competenze di italiano e matematica nelle classi testate dall' INVALSI	Rendicontazione dei risultati INVALSI 2016/17 ai singoli docenti, ai plessi, al Collegio dei Docenti
	La discrepanza fra i risultati delle Prove e i risultati generali dei nostri alunni è grande.	Rivedere i criteri di valutazione	
<b>CRITICITA' SUPERATE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>AZIONI DA INTRAPRENDERE</b>	<b>AZIONI INTRAPRESE</b>
	Potenziare attività di: recupero in italiano e matematica, in L2 e di socializzazione anche con apertura pomeridiana delle scuole.	Realizzazione laboratori extracurricolari con fondi PON	Realizzazione di laboratori curricolari ed extracurricolari con l'uso di didattica innovativa (senza zaino, fuoriclasse..) Partecipazione a Bandi PON con esplicito riferimento agli obiettivi migliorativi di recupero delle competenze di base e art.9

	Accrescere le competenze dei docenti nella realizzazione di una didattica inclusiva Favorire azioni di autoformazione e formazione con esperti sulla didattica inclusiva Promuovere azioni di formazione per docenti di sostegno, tanto più per quelli non specializzati	Sensibilizzazione sulle formazione inerente la didattica inclusiva sulla scuola secondaria di I grado. Massa a regime modulistica BES	Strutturazione di percorsi formativi sulla didattica inclusiva e i suoi strumenti. Accolta in gran parte dalle infanzie e dalle primarie
	Analisi e condivisione delle modalità e tempi della valutazione.	Analisi del documento di Certificazione delle Competenze  La scuola secondaria ha appena iniziato a condividere e riflettere su questo argomento	Condivisione, riflessione, e analisi del Decreto 62 Delibera del Documento sulla Valutazione con descrittori per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative.
	Potenziamento dei processi inclusivi	Aggiornare la composizione del GLI e le reti di collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio Aggiornare e migliorare il PAI	Realizzazione di uno sportello di supporto ai docenti e alle famiglie di alunni disabili

### PROCESSI, OBIETTIVI E PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO

Area di processo	Descrizione degli obiettivi per area	Relazione tra gli obiettivi di processo e le priorità individuate
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Definire il Curricolo d'Istituto verticale per competenze trasversali	Intervenire sui livelli di miglioramento della performance degli alunni sulle prove INVALSI di Italiano e Matematica vuol dire innanzitutto riflettere su quali percorsi educativi, quali modalità organizzative, quale approccio metodologico e quali criteri di valutazione vengono pensati, strutturati ed agiti dai docenti per garantire il raggiungimento dei traguardi formativi enucleati all'interno del curricolo d'istituto. Da qui la necessità di lavorare sulla costruzione, nell'ottica della continuità che l'I.C. favorisce, alla costruzione del Curricolo verticale d'Istituto.
	Costruire e condividere un modello di progettazione didattica	L'attenzione al processo di condivisione, che si arricchisce del confronto tra esperienze e pratiche diverse, diventa fondamentale per promuovere il cambiamento che vada nella direzione delle finalità e quindi anche degli obiettivi dichiarati. Tanto vale quindi anche per la costruzione di
	Costruire prove di verifica d'Istituto per la valutazione delle competenze disciplinari	

	Elaborare criteri di valutazione condivisi per l'italiano e la matematica nella scuola primaria e secondaria I grado	strumenti, quali modelli di progettazione didattica, prove di verifica e la definizione dei criteri di valutazione che aiutano a uniformare e tenere sotto controllo i processi di insegnamento apprendimento e quindi i risultati degli allievi.
<b><i>Inclusione e differenziazione</i></b>	Rilancio del GLI, quale organismo per favorire azioni condivise tra tutti i soggetti impegnati nell'area dell'inclusione	La difficoltà – dichiarata anche nel RAV - che la scuola vive nel realizzare efficaci azioni di inclusione, va affrontata intanto coinvolgendo tutti i soggetti coinvolti nel garantire il diritto agli studenti, tanto più a quelli in disagio. Da qui l'obiettivo di rilanciare il GLI e la presentazione del nostro Piano Annuale di Inclusione, elaborato dal gruppo delle FF.SS. sull'Area
	Potenziare attività di: recupero in italiano e matematica, in L2 e di socializzazione anche con apertura pomeridiana delle scuole	Con le risorse proprie la scuola si impegna dunque a favorire i processi di inclusione sia potenziando i laboratori di recupero delle abilità di base ma anche laboratori di canto per favorire il contrasto alla dispersione con l'apertura della Scuola in orario pomeridiano
<b><i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse</i></b>	Accrescere le competenze del NIV (Nucleo di Autovalutazione di Istituto) su Valutazione e Miglioramento	Il capitale umano di cui dispone la scuola è il punto di forza vero su cui puntare per promuovere il cambiamento. La valorizzazione di tale risorse passa soprattutto attraverso i processi di formazione. Da qui la scelta di potenziare, con uno specifico percorso formativo le competenze dei docenti proprio in relazione a quelle che sono le priorità e gli obiettivi di processo individuati, comprese le competenze nei processi di autovalutazione e conseguenti progetti di miglioramento.
	Promuovere interventi di formazione su: metodologie metacognitive e problem solving; dinamiche relazionali e dell'apprendimento; didattica inclusiva.	

## AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Azione di Miglioramento n°1- Area di Processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Progetto *“Il Curricolo d’Istituto: il percorso condiviso del nostro essere e fare scuola”*

FASI CICLO PDCA	ATTIVITA' N°1
<b>FASE PIANIFICAZIONE – PLAN</b>	
Plessi/Classi	Classi scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di I° grado
Docenti coinvolti	<p>Responsabile del Progetto: Daniela Michetti</p> <p>Coordinatori dei Dipartimenti (Simona Mariniello, Antonella Giomi, Monia Cavani, Chiara Natali, Daniela Michetti, M.Grazia Galli, Gemma Di Clemente, M. Grazia Furnari, Chiara Biagini, Rosanna Lommori).                      Coordinatrice Sc. dell’Infanzia: Serena Folcarelli. FS Area Valutazione e Sito: Monia Cavani</p> <p>Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe</p>
Descrizione azione	<p>Organizzazione di spazi, tempi e modalità per la costruzione e sperimentazione dei traguardi per lo sviluppo di competenze.</p> <p>Sullo sfondo una riflessione sull’approccio alle prove Invalsi, possibili soluzioni metodologico-didattiche per arrivare ad una sensibile riduzione della negatività negli esiti.</p> <p>Il lavoro è stato orientato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Individuare traguardi di competenza interdisciplinari e verticali per aree di competenza.</li> <li>-Declinare le competenze, le abilità, le conoscenze necessarie per affrontare i compiti di realtà e progettare percorsi formativi coerenti.</li> <li>-Individuare e concordare strategie e metodologie metacognitive che rendano più semplice l’approccio alla prova Invalsi;</li> <li>- Favorire azioni di autoformazione sulle tematiche legate alle competenze chiave in relazione all’elaborazione di compiti di realtà.</li> <li>-Definire prove comuni e criteri di valutazione, ingresso e al termine dell’anno scolastico, per le sezioni di 5 anni della scuola dell’infanzia, per tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di primo grado.</li> <li>-Individuare descrittori per la valutazione dell’insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative ad essa.</li> <li>-Individuare le competenze di cittadinanza che la scuola intende valutare.</li> <li>-Definizione delle modalità di comunicazione efficace e trasparente in merito alla valutazione del processo del percorso scolastico.</li> <li>-Individuare gli standards minimi per tutte le materie curricolari (Sc.Primaria)</li> </ul>
Risorse finanziarie	FIS e fondi per la formazione
<b>FASE REALIZZAZIONE - DO</b>	



Orari di svolgimento	Attività funzionali all'insegnamento secondo il Piano delle Attività predisposto ad inizio dell'anno scolastico (programmazione di inizio e fine anno, gruppi di lavoro, verifiche bimestrali) 20 ore di autoformazione per gruppo sul curricolo
Tempi di realizzazione	Annuale
Modalità documentazione	Relazioni, verbali, fogli firme, documentazione prodotta per i gruppi di lavoro
<b>FASE MONITORAGGIO – CHECK</b>	
Periodicità dei controlli effettuati	Fine II quadrimestre
Verifica impatto previsto sulla scuola	Analisi degli esiti del II quadrimestre Analisi dei risultati nelle prove comuni d'istituto (verifica bimestrale) Organizzazione e validazione dei Dipartimenti verticali Attivazione e conclusione di percorsi autoformativi sulla didattica per competenze per elaborare i compiti di realtà e per la progettazione di percorsi formativi coerenti. Realizzazione di una documentazione efficace in relazione al Decreto 62/2017.
Impatto previsto su tutte le classi	Miglioramento della performance degli allievi
Modalità di controllo e documentazione	Rilevazione delle performance degli allievi con prove strutturate e parallele Elaborazione dei risultati (intermedia) Impatto della qualità del lavoro dei dipartimenti sui docenti.
<b>FASE REVISIONE - ACT</b>	
Valutazione risultati e riesame. Ri-modulazione intermedia del PDM	Criticità emerse Il percorso di valutazione delle competenze che prevede la sperimentazione nelle classi di compiti di realtà è per quest'anno progettato ed attuato attraverso la ricerca – azione all'interno dei dipartimenti. Un limite di questo lavoro è stato di non essere stati affiancati da un formatore esperto nella tematica. Resta ancora nei docenti la difficoltà ad affrontare una didattica laboratoriale e metacognitiva, essi rimangono più collegati allo sviluppo di abilità e conoscenze senza che queste siano poste in essere nella realtà e collegati alle competenze. Il curricolo trasversale rimane per adesso un documento da attuare con percorsi interdisciplinari. Nella scuola Secondaria esistono oggettive difficoltà nell'organizzare verifiche comuni e nel somministrarle alle classi parallele nella stessa data. Date diverse significa offrire la possibilità agli alunni della classe x di conoscere in anticipo con le prove da effettuare.

## AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Azione di Miglioramento n°2- Area di Processo: Inclusione e differenziazione

Progetto “Per tutti e per ciascuno.”

FASI CICLO PDCA	ATTIVITA' N°2
<b>FASE PIANIFICAZIONE – PLAN</b>	
Plessi/Classi	Classi scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di I grado
Docenti coinvolti	Responsabile del progetto: Michela Ciucci Gruppo di lavoro: Gruppo di Progetto: FF.SS. Area Inclusione (Amalia Gallo e Lidia Cristilli), Referente DSA (Paola Berchielli, Tania Martini), Referenti Bullismo ( Antonella Pagliai e Francesca Nucera), Referenti stranieri e disagio ( Rita Di Marzo, Carla Sotgiu e Maria Grazia Furnari) Personale Amministrativo (Fabrizio Nocetti, Annamaria Celli)
Descrizione azione	I gruppi di lavoro, che hanno già avviato nel precedente anno scolastico una formalizzazione, ricognizione e analisi dei BES, dovranno strutturare una serie di procedure rispetto ai seguenti <b>obiettivi</b> : <ul style="list-style-type: none"> <li>&gt; Realizzazione di uno sportello di supporto ai docenti e alle famiglie di alunni disabili</li> <li>&gt; Aggiornamento della griglia di rilevazione alunni BES</li> <li>&gt; Aggiornare la composizione del GLI e le reti di collaborazione con Enti ed Associazioni del territorio</li> <li>&gt; Favorire azioni di autoformazione e formazione con esperti sulla didattica inclusiva</li> <li>&gt; Promuovere azioni di formazione per docenti di sostegno, tanto più per quelli non specializzati</li> <li>&gt; Definire strumenti per l’autovalutazione dei livelli di inclusione della Scuola</li> <li>&gt; Aggiornare e migliorare il PAI</li> </ul>
Risorse finanziarie	FIS, Art. 9, PON recupero competenze di base, Fondi per la formazione
<b>FASE REALIZZAZIONE - DO</b>	
Orari di svolgimento	Curricolare ed extracurricolare per gli alunni Piano delle attività, orario aggiuntivo funzionale per i docenti
Tempi di realizzazione	Annuale
Modalità documentazione	Relazioni, verbali, fogli firme, documentazione prodotta per i gruppi di lavoro
<b>FASE MONITORAGGIO – CHECK</b>	
Periodicità dei controlli effettuati	Quadrimestre

Verifica impatto previsto sulla scuola	<p>Aggiornamento del curricolo della Scuola Primaria per standards minimi per BES (tutte le materie curriculari)</p> <p>Costruzione di una rete e attivazione del GLI</p> <p>Documentazione di azioni di autoformazione e formazione sulla didattica inclusiva</p>
Impatto previsto su tutte le classi	<p>Strutturazione di procedure codificate per la rilevazione BES</p> <p>Monitoraggio livelli di inclusione scolastica</p>
Modalità di controllo e documentazione	Check –list, questionari
<b>FASE REVISIONE - ACT</b>	
Valutazione risultati e riesame. Rimodulazione intermedia del PDM	<p>Il gruppo di progetto ha acquisirà le criticità emerse dai gruppi tramite le FF.SS. e i Referenti DSA circa la modulistica di rilevazione. Lo strumento di rilevazione sarà, quindi, oggetto di formazione specifica</p>

## AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Azione di Miglioramento n°3 - Area di Processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse

Progetto “*Coltivare il valore delle persone-docenti*”

FASI CICLO PDCA	ATTIVITA' N°3
<b>FASE PIANIFICAZIONE – PLAN</b>	
Plessi/Classi	/
Docenti coinvolti	Tutti
Descrizione azione	<p>Considerati gli esiti dell'azione di monitoraggio e valutazione del percorso di miglioramento avviato lo scorso anno scolastico, i risultati conseguiti e gli obiettivi di processo delle tre Aree strategiche individuate nel nostro RAV – <i>Curricolo, Inclusione e Valorizzazione delle risorse umane</i> – si specificano, di seguito, di seguito, gli obiettivi e le azioni di formazione e autoformazione da realizzarsi nel corso dell'a.s. 2017-18:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accrescere le competenze dei docenti nella progettazione del curricolo trasversale d'Istituto</li> <li>- Accrescere le competenze dei docenti nella realizzazione di una didattica per competenze</li> <li>- Accrescere le competenze dei docenti nella realizzazione di una didattica inclusiva</li> <li>- Accrescere le competenze dei docenti sui processi di valutazione e miglioramento</li> <li>- Accrescere le competenze relazionali nel lavoro di gruppo</li> </ul>
Risorse finanziarie	Fondi MIUR per formazione
<b>FASE REALIZZAZIONE - DO</b>	
Orari di svolgimento	Unità formative di 20- 25 ore ciascuna
Tempi di realizzazione	Annuale
Modalità documentazione	Documentazione e conservazione dei moduli di procedura formazione. Raccolta e fruibilità del materiale prodotto nei corsi.
<b>FASE MONITORAGGIO – CHECK</b>	
Periodicità dei controlli effettuati	Fine attività formativa
Verifica impatto previsto sulla scuola	Realizzazione e documentazione di percorsi formativi per i docenti sulle metodologie didattiche per competenze e inclusive. Costituzione di gruppi di lavoro, a geometria variabile, sulle Aree strategiche del RAV-PDM, livello di soddisfazione dei docenti.
Impatto previsto su tutte le classi	Analisi e condivisione PIS, PDP e PEI tra i docenti di classe per modulare azioni inclusive
Modalità di controllo e documentazione	Check- list e questionari

FASE REVISIONE - ACT

Valutazione risultati e riesame. Rimodulazione intermedia del PDM

Le attività di formazione in presenza avranno luogo dal mese di marzo in poi.  
I gruppi di autoformazione stanno proseguendo il lavoro di ricerca-azione documentandolo.

## Conclusioni

A questo punto del percorso, è possibile affermare che lo staff coinvolto nella realizzazione del PDM (Piano di Miglioramento) ha lavorato proficuamente. Il gruppo di lavoro (NIV) sostiene con convinzione le scelte effettuate e del cammino intrapreso. Certi della necessità che le modalità procedurali didattico-metodologiche, nonché quelle comunicativo-relazionali (così come previste nel piano di miglioramento) sono sempre più fortemente condivise e adottate come buone prassi dai singoli componenti della nostra istituzione scolastica. Auspichiamo che alla fine del triennio, seguendo un percorso graduale ma continuo, l'Istituto possa raggiungere i traguardi preventivati e tutta la comunità scolastica possa percepire l'autovalutazione interna come:

- Una garanzia per la trasparenza
- Un'analisi sull'efficacia dei nostri percorsi educativi, come istituto
- Una bussola verso il miglioramento durevole nel tempo.

ANALISI SWOT - ESITI DEGLI STUDENTI	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>La totalità dei docenti dell'Infanzia e primaria somministra le prove comuni per classi/sezioni parallele.</p> <p>Ogni docente ha adeguato la programmazione curricolare al curricolo verticale</p> <p>I Progetti sulla didattica innovativa e di recupero (in Italiano e Matematica) stanno contribuendo al miglioramento degli studenti negli esiti scolastici.</p> <p>Buone le attività di orientamento, anche attraverso laboratori per una scelta consapevole sin dal momento della pre-iscrizione.</p>	<p>La varianza nelle classi e fra le classi persiste, dovremmo quindi intervenire, ove possibile, sulla formazione delle classi</p> <p>Manca un monitoraggio a distanza dei nostri studenti, internamente (Primaria –Media) esternamente (Media-Superiori)</p> <p>Incrementare attività laboratoriali in continuità.</p> <p>Mancanza di un monitoraggio dell'Audit Interno</p> <p>Rilevazione delle fasce basse</p>
OPPORTUNITA'	MINACCE
<p>Un corpo docente con performance multiple.</p> <p>Attenzione degli enti locali, associazioni, parrocchie, a offrire il proprio contributo nella salvaguardia delle fasce deboli.</p>	<p>Poca rete con il servizio sociale</p> <p>Scarsità di fondi per attività di potenziamento e recupero.</p>

Lucca, 21.06.18

La Referente  
Rosalba Monaco

